



**MUSEO
DEL SANNIO**

**CHIOSTRO DI
SANTA SOFIA
(Patrimonio Unesco)**

**ARCOS
SEZIONE EGIZIA**

**COMPLESSO
MONUMENTALE DI
SANT'ILARIO A
PORT'AUREA**

Fondato nel 1873 e allestito nel corso di più di un secolo, offre un panorama completo della civiltà del Sannio, ospitando reperti che vanno dalla preistoria fino alla sezione storica, ricca di documenti originali, e una Collezione di Arti e Tradizioni popolari, con una piccola ma importante appendice dedicata all'arte contemporanea. Nelle sale si passa dai reperti preistorici ai corredi funerari sannitici, dalle straordinarie statue greche ai crateri a figure rosse di varia produzione, dalle iscrizioni monumentali dei grandi edifici pubblici ai veterani augustei, ai gladiatori della città, e ad una preziosa sezione longobarda, testimonianza del principato della potente Longobardia Minor. Poi, ancora, la collezione di sarcofagi romani di età imperiale e una serie di edicole e statue funerarie. Continuando il percorso si accede a Palazzo Casiello che ospita una ricca pinacoteca e "Il giardino del mago", installazione permanente dell'artista Riccardo Dalisi. Da una delle sale del piano superiore è possibile l'ingresso alla Loggia dei leoni, da dove si può godere dell'affascinante vista del Chiostro di Santa Sofia dall'alto. Infine l'imponente obelisco neoegeico, testimonianza di una storia straordinaria e posto in una sala ad esso dedicata, ci rimanda alla preziosissima sezione egizia, sita presso il Museo Arcos.

Ingresso: intero €4 / ridotto €2 / unico (valido per Museo del Sannio, Chiostro di S. Sofia, Museo Arcos, Sant'Ilario a Port'Aurea) intero € 6 / unico ridotto € 4.
Orario: tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 - lunedì chiuso.
Indirizzo: Piazza Matteotti, già Piazza Santa Sofia, Benevento. email: info@museodelsannio.it
<https://retemuseale.provincia.benevento.it> / CUP (Centro Unico di Prenotazione) 345.7542984

Fondato da Arechi II come Monastero benedettino femminile, e da lui affidato alla sorella Gariperga, prima badessa, fu inizialmente dipendente dalla Abbazia di Montecassino; divenne poi monastero maschile, emancipandosi dal controllo cassinese con la bolla emessa da Papa Alessandro III. Gravemente danneggiato dal terremoto del 986, fu ricostruito nel XII sec. per volere dell'abate Giovanni IV la cui opera viene ricordata da un'iscrizione incisa su uno dei capitelli. In questo ambiente suggestivo convivono elementi occidentali e orientali come l'arco a ferro di cavallo dell'architettura moresca e il pulvino, elemento di raccordo tra capitello e arco, tipico della tradizione bizantina. Nella realizzazione delle sculture che decorano il chiostro si rintracciano diversi artisti, cui sono stati attribuiti i nomi di Maestro Rotondo, Maestro dei Draghi e Maestro dei Mesi. Accanto a raffigurazioni di belve, animali mitologici e fantastici, scene di combattimento e uomini a lavoro, trovano posto temi della tradizione cristiana: l'Agnus Dei e una delle più antiche raffigurazioni della natività. Si conservano inoltre nel Chiostro di Santa Sofia una serie di rilievi di epoca romana, tra cui epigrafi e monumenti funerari.

Ingresso: intero €2 / ridotto €1 / unico (valido per Museo del Sannio, Chiostro di S. Sofia, Museo Arcos, Sant'Ilario a Port'Aurea) intero € 6 / unico ridotto € 4.
Orari: tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 / lunedì chiuso.
Indirizzo: Piazza Matteotti, già Piazza Santa Sofia, Benevento.
<https://retemuseale.provincia.benevento.it> / CUP (Centro Unico di Prenotazione) 345.7542984

La sezione egizia, sita presso il Museo Arcos, contiene i reperti provenienti dal tempio beneventano dedicato alla dea Iside, "Signora di Benevento". Il percorso ricostruisce un ideale viaggio nel tempio, allestito in successione tra le sale, partendo da una "iniziazione" al culto della dea, proseguendo nella zona antistante il tempio, per giungere - infine - nell'area sacra vera e propria, con la cella della dea. Il Tempio di Iside fu costruito dall'Imperatore Domiziano tra l'88 e l'89 d.C., con materiali provenienti direttamente dall'Egitto, peculiarità che ha reso Benevento il luogo - in Occidente - che presenta la maggiore concentrazione di manufatti egizi originali, per la maggior parte statue. Un viale fiancheggiato da sfingi e statue di Horus-falco, Thot-babbuino, adoratrici della dea e sacerdoti di culti faraonici, conduceva al tempio la cui ubicazione, tuttavia, non è stata ancora individuata. A Benevento, infatti, si trovava uno dei più importanti templi di Iside dell'Impero romano. La quantità e la qualità dei ritrovamenti nilotici, compiuti soprattutto nel 1903, testimoniano la presenza di un santuario fuori dalla norma e che, diversamente dagli altri isei presenti in Italia, s'ispira direttamente all'arte faraonica. Fu il famoso linguista Champollion che, nel 1826, tradusse i testi geroglifici dei due obelischi beneventani, che parlano proprio della fondazione del tempio. Ad oggi ancora non si è riusciti ad identificare il luogo in cui era collocato l'Isèo, ma esso fu certamente uno dei più importanti luoghi di culto del Mezzogiorno, attivo per secoli almeno fino all'Editto di Tessalonica.

Ingresso: intero €2 / ridotto €1 / unico (valido per Museo del Sannio, Chiostro di S. Sofia, Museo Arcos, Sant'Ilario a Port'Aurea) intero € 6 / unico ridotto € 4.
Orario: tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 / lunedì chiuso.
Indirizzo: Corso Garibaldi, Palazzo del Governo.
Facebook: Museo Arcos - Sezione egizia / **Instagram:** sezioneegiziarcos / email: arcos@sannioeuropa.com
<https://retemuseale.provincia.benevento.it> / CUP (Centro Unico di Prenotazione) 345.7542984

Vicinissima all'Arco di Traiano la chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea (attuale Arco di Traiano), sorta tra la fine del VII e la prima metà dell'VIII secolo, è costituita da un'aula absidata in due campane leggermente disuguali, mentre la copertura dell'esterno è formata da due tiburii separati con tetto a padiglione. Ad essa fu poi aggiunto un convento, di cui sono visibili alcuni resti; degni di nota sono le cisterne ed i pozzi per la captazione dell'acqua. L'interno è spoglio e non pavimentato per consentire la visione delle strutture sottostanti la costruzione, e una passerella conduce da una parte all'altra. L'edificio si trova in un prato recintato, degradante verso nord. Oggi ad oltre milleducento anni dalla sua fondazione, la chiesa si erge non più come semplice monumento, bensì come sito museale innovativo. Le sue pareti ospitano una proiezione multimediale: "I Racconti dell'Arco" che narra le imprese militari ed il programma politico dell'Imperatore Traiano. Grazie a qualche piccola magia si "materializzano": Plinio il giovane, autore di un panegirico dedicato all'Imperatore; Critone, medico personale dell'Imperatore e lo stesso Traiano.

Ingresso: intero €2 / ridotto €1 / unico (valido per Museo del Sannio, Chiostro di S. Sofia, Museo Arcos, Sant'Ilario a Port'Aurea) intero € 6 / unico ridotto € 4.
Orari: tutti i giorni dalle 9:00 alle 19:00 / lunedì chiuso.
Indirizzo: via S. Pasquale (nei pressi dell'Arco di Traiano), Benevento.
<https://retemuseale.provincia.benevento.it> / CUP (Centro Unico di Prenotazione) 345.7542984



Il Geobiolab è una struttura didattico-museale dedicata alla storia della Terra e all'evoluzione delle biodiversità. Il progetto allestitivo, realizzato con la consulenza scientifica del Dipartimento di Scienze Biologiche e Ambientali dell'Università del Sannio, si sviluppa su due piani ed è stato curato dalla "Mizar srl" del noto fisico e divulgatore scientifico Paco Lanciano. Questo museo interattivo offre al visitatore un viaggio fantastico nello spazio e nel tempo, alla scoperta del pianeta Terra. L'avventura unisce ricerca scientifica e attività ludica mettendo insieme realtà virtuale, filmati in 3D, foto, ricostruzioni scenografiche, exhibit, macchine "parlanti" e laboratori: il tutto per spiegare i "segreti" della natura all'insegna del motto "insegnare divertendo". La visita guidata è suddivisa in due macro percorsi sulle tematiche GEO (Terra) e BIO (Vita). Si esplorano così i processi che portarono alla formazione della crosta terrestre, i fenomeni vulcanici, il ciclo delle acque ma anche la nascita di flora e fauna e la diversificazione e proliferazione delle specie. Il visitatore viene riportato alle origini del tutto e agli elementi essenziali che gli uomini spesso trascurano o maltrattano senza sapere e capire come tale comportamento abbia profonde ripercussioni sulla loro stessa vita. Una visita al Geobiolab assicura momenti di gioiosa e costruttiva riflessione partendo da nozioni di geologia, botanica e zoologia per arrivare alla comprensione della realtà e del mondo che ci circonda.

Ingresso: intero €4 / ridotto €2
Orario: aperto su prenotazione.
Indirizzo: C.da Pontecorvo, 557, 179 Benevento / mail: geobiolab@sannioeuropa.com
<https://retemuseale.provincia.benevento.it> / CUP (Centro Unico di Prenotazione) 345.7542984



Uno spazio che guarda al recente passato e all'identità culturale del territorio sannita. Sorge a Benevento in località Piano Cappelle e consiste in un vero e proprio centro di promozione culturale della storia dell'agricoltura e delle tecnologie agrarie. all'interno, distribuita in dieci padiglioni, la collezione di trattori e macchine agricole, provenienti da tutto il mondo, con esemplari rari in perfetto stato di conservazione, una serie di installazioni che ricostruiscono gli ambienti di vita nella società agricola tradizionale, un sistema di schermi al plasma con filmati didattici e la magica quadrisfera multimediale che racconta, in un complesso sistema di video e specchi, l'evoluzione del paesaggio rurale nel tempo. Nel percorso guidato, la macchina agricola apparentemente fredda, prende vita e si circonda di figure di braccianti e padroni. l'allestimento, nel seguire le tappe della introduzione della tecnica nel faticoso lavoro dei campi, fa da sfondo a una serie di racconti di vita tradizionali, recupero di tecniche agricole e prodotti scomparsi o a rischio di scomparire. La struttura, che dispone di un ampio teatro all'aperto è in grado di accogliere ed organizzare anche spettacoli ed altri eventi.

Ingresso gratuito: aperto su prenotazione / da martedì a venerdì.
Orario estivo: dal Lunedì al Sabato ore 8:00 - 12:00 / ore 17:00 - 20:00
Orario invernale: dal Lunedì al Sabato ore 9:00 - 13:00 / ore 15:00 - 18:00
Indirizzo: contrada Piano Cappelle, Benevento.
<https://retemuseale.provincia.benevento.it> / CUP (Centro Unico di Prenotazione) 345.7542984



Il Museo Diocesano di Benevento, ancora in fase di completamento, è costituito da due sezioni: il percorso archeologico ipogeo e l'area espositiva comprendente anche la pseudocripta. All'interno di quest'ultima sono visibili lacerti di pavimentazione in opus sectile risalenti alla prima metà del XII secolo e frammenti di pitture murarie che decoravano le cappelle, quali il ciclo di San Barbato del IX-X secolo e quello della Mater Misericordiae del XIV secolo. L'allestimento museale presente al suo interno e negli ambienti espositivi, è composto da manufatti di assoluto valore storico, artistico e liturgico. Tra questi ricordiamo la Cattedra di San Barbato del VII secolo in ferro battuto, le epigrafi sepolcrali dei principi longobardi di Benevento e tante altre testimonianze riguardanti i Vescovi della città. L'area archeologica, collocata sotto il piano di calpestio della Cattedrale, è stata scoperta nel 2005. Lo scavo, durato circa sei anni, ha fatto riemergere importanti testimonianze che dimostrano la frequentazione del sito a partire dal Neolitico e proseguita in età sannitica con l'edificazione di un santuario, i cui materiali sono in parte visibili nei resti dell'abitato risalente all'epoca della colonia latina. Al di sopra di quest'ultimo si sovrappose un Macellum di età imperiale ed infine la Cattedrale e le relative sepolture. Il Museo, attraverso le testimonianze architettoniche presenti e quelle esposte lungo il percorso, testimonia pertanto la lunga storia dell'insediamento urbano e racconta la vita della Comunità cristiana.

Orario: dal martedì al sabato, ore 9:00 - 13:00 / ore 16:00 - 19:00.
Ingresso gratuito: è richiesto un contributo di euro 3 per la visita guidata.
 Per prenotazioni (obbligatoria per i gruppi superiori alla 15 persone) telefonare al 371.1951770; museo@fondazioneborazzi.it - www.fondazioneborazzi.it - Facebook: Museo Diocesano Benevento



MUSEI

Rete museale della Provincia di Benevento

E

museo DIOCESANO BENEVENTO